



«Cultura in movimento» include il museo, l'archivio storico e la biblioteca diocesana

La conoscenza si moltiplica facendo rete

di ADELAIDE CORETTI

le iniziative**Per la Giornata dei poveri**

«**L**a speranza dei poveri non sarà mai delusa» è il tema della terza Giornata mondiale dei poveri che la Chiesa celebra oggi. Sul sito diocesano, digitando www.diocesifrosinone.it, è disponibile una news dedicata che contiene il testo del messaggio di papa Francesco per la Giornata, la spiegazione del logo e del motto, informazioni sulle iniziative promosse dal Pontificio Consiglio per la Promozione della Nuova Evangelizzazione. Tra queste, la Messa che oggi sarà presieduta da papa Francesco e il pranzo fraterno di partecipazione di una delegazione della Caritas diocesana e della sottosezione Unitalis di Frosinone.

In diocesi, celebrazione alle 11 nella parrocchia del Ss.mo Cuore di Gesù dove, al termine della Messa, ci sarà un pranzo conviviale che coinvolgerà anche Unità pastorale del centro storico, Caritas e Comunità di Sant'Egidio.

Il progetto "Cultura in movimento", nel ambito del "Sistema integrato del Frosinone", di cui il Comune di Frosinone è capofila, è risultato ammesso al contributo previsto dall'avviso pubblico regionale "La cultura fa sistema 2019", ottenendo un punteggio di 40 punti su 40.

"Cultura in movimento" è nato per incentivare la collaborazione in rete degli istituti e luoghi di proprietà comunale, ecclesiastica e privata, mediante un sistema integrato di servizi con l'obiettivo primario di razionalizzare le risorse e di incrementare l'offerta culturale dei musei, delle biblioteche, degli archivi.

Tra gli Enti che vi aderiscono, ci sono anche il Teatro diocesano di Ferentino, la biblioteca diocesana del seminario vescovile di Ferentino e l'archivio storico della diocesi.

La missione prioritaria del progetto è il raggiungimento di un alto grado di efficienza nella gestione e nell'erogazione dei servizi culturali sul territorio, tenendo conto che il valore fondante del patrimonio culturale concorre a mantenere e migliorare il benessere e la qualità di vita delle

le sedi**I luoghi ecclesiastici**

Del progetto fanno parte anche importanti realtà della diocesi: il Museo diocesano, allestito nell'antico palazzo dell'Episcopio di Ferentino (in piazza Duomo) aperto al pubblico ogni venerdì, sabato e domenica, ma si possono anche concordare visite guidate in orari e giorni diversi.

Seduta nel centro storico di Ferentino, dove le biblioteche diocesane con sede nei locali del seminario vescovile (in via don Giuseppe Morosini n. 54) dispone anche di una sala conferenze e di una sala lettura.

Infine, l'archivio storico della diocesi, articolato in due sedi: quella di Veroli, che ha sede in Largo Cesare Baroni e quella di Ferentino che, come la biblioteca diocesana, si trova nei locali del seminario vescovile di Ferentino. Per informazioni:

beniculturali@diocesifrosinone.it

comunità di riferimento.

L'obiettivo, dunque, è restituire coesione al patrimonio culturale, rispondendo adeguatamente alle esigenze dell'utente (residente, visitatore, turista, ricercatore...) potenziando le funzioni degli enti coinvolti anche nella direzione di crescita sociale. Grazie al Sistema, saranno promosse iniziative volte

Diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino
Viale Volsci, 105
(già via dei Monti Lepini, 73)
03100 Frosinone
tel. 0775.290973
fax 0775.202316
e-mail: avvenire@diocesifrosinone.it
sito internet: www.diocesifrosinone.it
Facebook: [indioce](https://www.facebook.com/indioce)

Diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino

gli appuntamenti**Vivere l'Avvento**

Ci avviciniamo all'inizio del nuovo anno liturgico: domenica 1^o dicembre, l'incontro del vescovo con gli operatori pastorali (alle 16, Auditorium diocesano); venerdì 13, l'appuntamento dedicato ai giovani; sabato 21, raccolta alimentare promossa dalla Caritas diocesana mentre il giorno seguente sarà la "Domenica della fraternità" con colletta in tutte le parrocchie, a sostegno dei progetti Caritas.



La rinnovata sala conferenze della Biblioteca diocesana di Ferentino

il progetto

«Mai Più Soli»: martedì scorso giovani e anziani insieme in festa



Alcuni dei presenti

Un intenso concerto e momenti di socialità vera tra giovani e anziani all'insegna della musica e dell'amicizia. Con una bella festa è stato presentato martedì pomeriggio, al centro anziani "Fiordaliso" di Frosinone, il progetto "Mai Più Soli". Una iniziativa promossa dalla diocesi e realizzata dalla Cooperativa Diaconia insieme alla Comunità di San Egidio con il programma "Viva gli anziani" e al Comune di Frosinone, con l'obiettivo di avviare interventi di aiuto e monitoraggio dedicati agli over 80 residenti nel centro storico di Frosinone.

La festa, è stata possibile grazie agli studenti del Liceo Musicale Bragaglia, dei giovani del gruppo Scout "Frosinone 1" e agli iscritti del centro sociale "Fiordaliso". Brani di musica leggera e jazz si sono alternati in un concerto che ha emozionato il numeroso pubblico, presente nonostante il cattivo tempo. A riscaldare gli invitati anche un ottimo vin brûlé preparato dagli Scout e servito insieme ai dolci della tradizione locale.

Tra un brano e l'altro, la coordinatrice del progetto, Alice Popoli, ha spiegato gli intenti di "Mai Più Soli", che riguarda la coabitazione nelle prossime settimane degli anziani del centro storico. Dopo aver ricevuto una lettera a casa, tutti gli over 80 saranno contatti telefonicamente e successivamente saranno promosse delle visite a casa su richiesta degli anziani. In questa prima fase, il progetto "Mai Più Soli" sarà rivolto agli oltre 300 anziani ultra 80enni del centro storico di Frosinone, con la previsione di essere esteso agli altri quartieri della città e ad altri centri abitati della provincia.

Ringraziamenti per l'avvio del progetto sono arrivati dal presidente del Centro Anziani Sebastiano Nobili e dai professori del liceo musicale che si sono detti "onorati di contribuire a questo progetto". Presente anche il vescovo Ambrogio Spreafico che nel suo intervento ha ricordato l'importanza di riscoprire i sentimenti di amicizia e solidarietà tra le persone: «Con questa iniziativa vogliamo lavorare insieme al Comune, ai servizi sociali e a tutti gli altri attori per far stare bene gli anziani nelle loro case. Vogliamo provare a diventare un punto di riferimento a cui l'anziano può rivolgersi per chiedere aiuto. Ringrazio gli studenti e i docenti del Liceo Musicale Bragaglia, i ragazzi del gruppo Scout per il loro contributo, e chiediamo a tanti di diventare amici del progetto "Mai Più Soli"».

La festa si inserisce nella settimana della terza Giornata mondiale della disabilità che si celebra il 3 dicembre. Il progetto "Mai Più Soli" è nato proprio per questo motivo. Il vescovo Ambrogio Spreafico ha ricordato l'importanza di riscoprire i sentimenti di amicizia e solidarietà tra le persone: «Con questa iniziativa vogliamo lavorare insieme al Comune, ai servizi sociali e a tutti gli altri attori per far stare bene gli anziani nelle loro case. Vogliamo provare a diventare un punto di riferimento a cui l'anziano può rivolgersi per chiedere aiuto. Ringrazio gli studenti e i docenti del Liceo Musicale Bragaglia, i ragazzi del gruppo Scout per il loro contributo, e chiediamo a tanti di diventare amici del progetto "Mai Più Soli"».

Per informazioni sul progetto "Mai Più Soli", si propone come volontari o segnalare casi di anziani soli: 07751561950 o maipiussoli@coopdiaconia.it.

Badia dei padri passionisti a Ceccano, celebra la terza domenica di fraternità



Un momento della Messa a San Paolo della Croce

Quella della seconda festa e spiritualità promossa a Ceccano dalla sottosezione Unitalis di Frosinone. I partecipanti si sono ritrovati alle 9, presso la Badia dei Padri Passionisti, per una colazione insieme. Alle 10, nella attigua chiesa parrocchiale intitolata a San Paolo della Croce, è stata la Messa presieduta da padre Francesco Guerra C.P.

Nella sua omelia padre Francesco, parlando del Vangelo della domenica, ha parlato della risurrezione. E' pensiero comune che la resurrezione sia un movimento di allontanamento ma non è così perché quando andiamo in cielo dal Signore diventiamo come angeli. La resurrezione è

un momento bello perché rappresenta la nostra ricconciliazione con Gesù: noi siamo la speranza.

Dopo la Messa, è seguito il pranzo presso l'oratorio adiacente. Canti, balli e tanto divertimento hanno fatto da animazione al resto della

giornata: alla fine, basta poco per divertirsi. Erano presenti, oltre all'Unitalsi, anche la casa allievo per adulti "Marano come noi" di Ceccano e la Clinica Sant'Antonio di Frosinone.

Francesco Santoro

L'agenda

OGGI

Si celebra la 3^a Giornata mondiale dei poveri

OGGI

Ordinazioni diaconali di Angelo Altobelli (di Vallecorsa), Antonello Di Mario (di Ceccano), Florenzo Piccarilli (di Ceprano) e Giuseppe Reali (di Ferentino); celebrazione presieduta dal vescovo Spreafico, alle 17, nella chiesa del Sacratissimo Cuore di Gesù in Frosinone.

DOMANI

"Introduzione generale: come leggere le Creaside" è il tema della prima lezione del corso teologico-biblico proposto dalla diocesi per quanti vogliono intraprendere o approfondire lo studio della Bibbia. Le lezioni si svolgeranno una volta al mese, di lunedì, nel salone parrocchiale della chiesa Sacratissimo Cuore di Gesù in piazza Domenico Ferrante a Frosinone (dalle 18.30 alle 20.30).

MARTEDÌ 19 NOVEMBRE

Ufficio liturgico - formazione per i nuovi ministri straordinari della Comunione: alle 17.30 nell'Episcopio di Frosinone.

DOMENICA 24 NOVEMBRE

Giornata per il Seminario

DOMENICA 24 NOVEMBRE

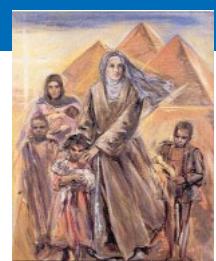
Il vescovo impartisce le Creaside agli adulti durante la celebrazione delle 11.30 nella chiesa Madonna delle Neve, a Frosinone (le prove si terranno venerdì 22 alle 19.30, stessa chiesa).

MARTEDÌ 26 NOVEMBRE

Consulta diocesana delle aggregazioni laicali: alle 17.30 nel salone parrocchiale del Sacratissimo Cuore di Gesù - Frosinone.

SABATO 30 NOVEMBRE

Incontro vocazionale (alle 15.30 a Patrica)



Beata Maria Caterina Troiani
Nata a Giuliano di Roma, dopo il servizio di suora nel monastero a Ferentino, partì missionaria in Egitto

Beata Maria Caterina Troiani. L'operosità della santità al femminile

Una donna segnata fin da piccola dalla sofferenza, attraversata dall'intimità con Dio in una forma di vita pressoché claustrale, che scopre però un'anima missionaria irresistibile, parte per la terra d'Africa, diventa la guida di una nuova comunità religiosa, tratta con importanza unica. Caterina Troiani dimostra la grande creatività che caratterizza la santità al femminile. Una personalità sorprendente e poliedrica che san Giovanni Paolo II, nella celebrazione di beatificazione nel 1985, descriveva in questo modo: "missionaria ardente, ma non per sé, per gli altri; diplomatica, autorità degli egiziani, per di più non cristiane, mette in gioco un'opera educativa e di riscatto per bambini e ragazze abbandonate, promuove un insegnamento attento e rispettoso delle diversità culturali e religiose dei discenti, provvede a mettere le basi di una realtà che si diffonderà in tutto il

mondo. La figura della beata Maria Caterina Troiani dimostra quella per la conversione di popoli oltre mare". Quando la Provvidenza rende possibile l'apertura di un monastero della sua Congregazione al Cairo, per educare le fanciulle povere di qualsiasi appartenenza, Caterina è nel gruppo delle sei suore che da Ferentino, con la benedizione di Francesco Maria Roncalli, il Cardinale della Curia generalizia della Congregazione da lei fondata, a Roma. Dal 1950 l'Istituto da lei fondato porta il nome di "Francescana Missionaria del Cuore Immacolato di Maria". Il carisma delle religiose si è sempre caratterizzato per l'intera spiritualità, l'apertura interreligiosa, la grande opera di promozione umana, soprattutto verso le neonate abbandonate alla nascita e verso le morette destinate agli harem turchi.

Augusto Cinelli